

ATENE0 BERGAMO S.P.A. Società unipersonale

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	Via Salvecchio 19 Bergamo 24129 BG Italia
Codice Fiscale	02797220163
Numero Rea	BG 323689
P.I.	02797220163
Capitale Sociale Euro	24400000.00 i.v.
Forma giuridica	Società per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	682001
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Università degli Studi di Bergamo

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	588	1.176
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	550
Totale immobilizzazioni immateriali	588	1.726
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	25.188.189	25.898.225
2) impianti e macchinario	103.578	117.311
3) attrezzature industriali e commerciali	11.524	3.320
4) altri beni	16.358	21.053
Totale immobilizzazioni materiali	25.319.649	26.039.909
Totale immobilizzazioni (B)	25.320.237	26.041.635
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.593	4.710
Totale crediti verso clienti	2.593	4.710
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.692	328
Totale crediti tributari	3.692	328
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	141	7.423
Totale crediti verso altri	141	7.423
Totale crediti	6.426	12.461
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	123.615	164.294
3) danaro e valori in cassa	182	499
Totale disponibilità liquide	123.797	164.793
Totale attivo circolante (C)	130.223	177.254
D) Ratei e risconti	21.271	26.964
Totale attivo	25.471.731	26.245.853
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	24.400.000	24.400.000
IV - Riserva legale	28.721	21.021
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	14.408	14.408
Varie altre riserve	1	1
Totale altre riserve	14.409	14.409
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(10.847)	(37.855)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(1.079.965)	(1.225.108)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	89.157	152.842
Totale patrimonio netto	23.441.475	23.325.309
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	869	1.050

3) strumenti finanziari derivati passivi	10.847	37.855
Totale fondi per rischi ed oneri	11.716	38.905
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	443.144	398.916
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	500.000	500.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	300.000	800.000
Totale debiti verso soci per finanziamenti	800.000	1.300.000
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	405.873	393.225
esigibili oltre l'esercizio successivo	207.824	613.697
Totale debiti verso banche	613.697	1.006.922
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	28.220	34.716
Totale debiti verso fornitori	28.220	34.716
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.564	2.699
Totale debiti verso controllanti	2.564	2.699
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	40.397	48.638
Totale debiti tributari	40.397	48.638
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	39.143	37.547
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	39.143	37.547
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	47.880	44.305
Totale altri debiti	47.880	44.305
Totale debiti	1.571.901	2.474.827
E) Ratei e risconti	3.495	7.896
Totale passivo	25.471.731	26.245.853

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.990.484	1.990.326
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	-	4.000
altri	10.196	8.610
Totale altri ricavi e proventi	10.196	12.610
Totale valore della produzione	2.000.680	2.002.936
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	15.048	14.181
7) per servizi	113.218	109.820
8) per godimento di beni di terzi	6.008	6.008
9) per il personale		
a) salari e stipendi	629.205	562.993
b) oneri sociali	194.252	177.177
c) trattamento di fine rapporto	49.248	46.739
Totale costi per il personale	872.705	786.909
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.138	2.991
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	751.426	757.145
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	3.660	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	756.224	760.136
14) oneri diversi di gestione	111.150	114.513
Totale costi della produzione	1.874.353	1.791.567
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	126.327	211.369
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	4	3
Totale proventi diversi dai precedenti	4	3
Totale altri proventi finanziari	4	3
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	29.082	45.981
Totale interessi e altri oneri finanziari	29.082	45.981
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(29.078)	(45.978)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	97.249	165.391
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	8.270	12.803
imposte relative a esercizi precedenti	3	4
imposte differite e anticipate	(181)	(258)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	8.092	12.549
21) Utile (perdita) dell'esercizio	89.157	152.842

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	89.157	152.842
Imposte sul reddito	8.092	12.549
Interessi passivi/(attivi)	29.078	45.978
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(450)	(490)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	125.876	210.879
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	49.248	46.739
Ammortamenti delle immobilizzazioni	752.564	760.136
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	801.812	806.875
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	927.688	1.017.754
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	2.117	(4.026)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(6.631)	(105.426)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	5.693	(9.072)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(2.183)	(2.670)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	7.462	33.138
Totale variazioni del capitale circolante netto	6.458	(88.056)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	934.146	929.698
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(31.296)	(47.361)
(Imposte sul reddito pagate)	(14.884)	(10.163)
(Utilizzo dei fondi)	(5.020)	(7.297)
Totale altre rettifiche	(51.200)	(64.821)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	882.946	864.877
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(31.167)	(21.931)
Disinvestimenti	450	965
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(30.717)	(20.966)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
(Rimborso finanziamenti)	(893.225)	(780.938)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(893.225)	(780.938)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(40.996)	62.973
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	164.294	101.496
Danaro e valori in cassa	499	324
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	164.793	101.820
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	123.615	164.294
Danaro e valori in cassa	182	499
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	123.797	164.793

Di cui non liberamente utilizzabili

0

0

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2019, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Si segnala che la società sin dal 2013 ha adottato il modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs 231/2001.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "costanza nei criteri di valutazione", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente;
- la rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della comparabilità nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della neutralità del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nell'OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del Codice Civile.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Disciplina transitoria

Con riferimento alle modifiche al Codice Civile introdotte dal D. Lgs. n. 139/2015 e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio non sono state poste operazioni in valuta differente dall'euro.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno).

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 588.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione permanente di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Costi d'impianto e di ampliamento

La voce accoglie oneri sostenuti in modo non ricorrente dalla società in precisi e caratteristici momenti della vita dell'impresa, quali la fase pre-operativa o quella di accrescimento della capacità operativa esistente.

La patrimonializzazione discende da una verifica specifica circa la futura utilità di ogni componente di costo.

I costi d'impianto e ampliamento risultano iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, con il consenso del Collegio Sindacale, alla voce B.I.1, per euro 588 e sono ammortizzati in quote costanti in n. 5 anni.

Anno iscrizione	Descrizione	Costo originario	F.do amm.to	Val. netto contabile
2016	Modifica statuto sociale (ass. 20.12.2016)	2.941	(2.353)	588
	Totale	2.941	(2.353)	588

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.3, per euro 0 e si riferiscono ai costi di acquisizione a titolo di licenza d'uso a tempo indeterminato di software applicativo.

I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati in quote costanti in n. 3 anni, che rappresenta il periodo di vita utile dei beni.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2019	588
Saldo al 31/12/2018	1.726
Variazioni	-1.138

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	14.529	4.098	18.627
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	13.353	3.548	16.901
Valore di bilancio	1.176	550	1.726
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	588	550	1.138
Totale variazioni	(588)	(550)	(1.138)
Valore di fine esercizio			
Costo	2.941	4.098	7.039
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.353	4.098	6.451
Valore di bilancio	588	-	588

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 25.319.649, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

L'investimento più significativo effettuato dalla società nel 2019 riguarda l'intervento di sostituzione del gruppo polivalente e del rifacimento dei fascioni dell'edificio ubicato presso il Parco Scientifico Tecnologico Kilometro Rosso.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2019 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	anni di vita utile	aliquota
Terreni		non ammortizzati
Immobili strumentali	40	2,5%
Impianti videosorveglianza	13	7,5%
Impianti idraulici	20	5%
Attrezzature varie	5	20%
Attrezzature industriali	5/7	20-15%
Mobili e macchine ufficio	8	12%

Descrizione	anni di vita utile	aliquota
Macchine elettroniche	5	20%
Arredamenti	8	12%
Automezzi	4	25%
Altri beni diversi	8	12%
Beni inferiori a € 516	1	100%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento, il valore dei terreni è stato scorporato, anche in base a stime.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2019	25.319.649
Saldo al 31/12/2018	26.039.909
Variazioni	-720.260

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	33.926.390	410.674	224.333	144.244	34.705.642
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.028.165	293.363	221.013	123.191	8.665.733
Valore di bilancio	25.898.225	117.311	3.320	21.053	26.039.909
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	20.375	-	9.737	1.055	31.167
Ammortamento dell'esercizio	730.411	13.733	1.532	5.750	751.426
Altre variazioni	-	(1)	-	-	(1)
Totale variazioni	(710.036)	(13.734)	8.205	(4.695)	(720.260)
Valore di fine esercizio					
Costo	33.946.765	410.674	34.569	145.299	34.537.308

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.758.576	307.096	23.045	128.941	9.217.659
Valore di bilancio	25.188.189	103.578	11.524	16.358	25.319.649

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Non rilevano immobilizzazioni finanziarie.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2019 è pari a euro 130.223. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro -47.031.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

L'art. 2426 c.1 n.8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse

effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre "attualizzare" i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso significativamente inferiore a quello di mercato).

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Di conseguenza, i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1, sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti, costituito quest'anno, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 3.660.

Altri Crediti

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 6.426.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	4.710	(2.117)	2.593	2.593
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	328	3.364	3.692	3.692
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	7.423	(7.282)	141	141
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	12.461	(6.035)	6.426	6.426

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore ai 12 mesi tanto meno a cinque anni.

Natura e composizione Crediti tributari

Di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-bis) "crediti tributari", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 3.692.

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Credito vs. Erario c.to Ires	0	2
Credito vs. Erario c.to Irap	3.253	0
Credito vs. Erario altri	439	326
Totale	3.692	328

Natura e composizione Crediti vs. altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 141

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Credito vs. società di assicurazione	0	2.492
Credito vs. Inail	0	0
Credito vs. Inps	141	146
Anticipi a fornitori	0	4.785
Totale	141	7.423

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 123.797, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	164.294	(40.679)	123.615
Denaro e altri valori in cassa	499	(317)	182
Totale disponibilità liquide	164.793	(40.996)	123.797

Per un'analisi dettagliata della variazione della posizione finanziaria della Società nel corso dell'esercizio e per un confronto con l'esercizio precedente si rimanda al Rendiconto Finanziario.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella voce D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 21.271.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	26.964	(5.693)	21.271
Totale ratei e risconti attivi	26.964	(5.693)	21.271

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e Risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

Non rilevano ratei attivi.

La composizione delle voci "Risconti attivi" risulta essere la seguente:

Risconti attivi	31/12/2019	31/12/2018
Risconti attivi su assicurazioni	15.651	13.702
Risconti attivi su assicurazioni automezzi	1.833	1.846
Risconti attivi su imposte di registro	3.620	4.446
Risconti attivi su buoni pasto	0	6.545
Risconti attivi su bolli automezzi	95	90
Risconti attivi tasse concessioni	0	335
Risconti attivi su canoni licenze e noleggio	72	0
TOTALE	21.271	26.964

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	21.271	0	0

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I — Capitale
- IV — Riserva legale
- VI — Altre riserve, distintamente indicate
- VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII — Utili (perdite) portati a nuovo
- IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 23.441.475 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 116.166.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	24.400.000	-	-		24.400.000
Riserva legale	21.021	7.700	-		28.721
Altre riserve					
Riserva straordinaria	14.408	-	-		14.408
Varie altre riserve	1	-	-		1
Totale altre riserve	14.409	-	-		14.409
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(37.855)	-	27.008		(10.847)
Utili (perdite) portati a nuovo	(1.225.108)	145.142	1		(1.079.965)
Utile (perdita) dell'esercizio	152.842	(152.842)	-	89.157	89.157
Totale patrimonio netto	23.325.309	0	27.009	89.157	23.441.475

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva x arrotondamento	1
Totale	1

Di seguito si dà evidenza delle variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto negli ultimi tre anni:

	capitale sociale	riserva legale	riserva straordinaria	riserva operazioni copertura	arrot.	utile/(perdita) portati a nuovo	utile/(perdita) corrente	Totale Patrimonio Netto
saldo 31/12/2016	24.400.000	13.641	14.408	-138.158	1	-1.368.468	59.150	22.980.394
arr.to unità euro					-3			-3
destinazione risultato es. prec.		2.960				56.190	-59.150	0
rivalutaz. derivato copertura				59.200				59.200
Utile dell'esercizio							91.771	91.771
saldo 31/12/2017	24.400.000	16.421	14.408	-78.958	-2	-1.312.278	91.771	23.131.362
arr.to unità euro					2			2
destinazione risultato es. prec.		4.600			1	87.170	-91.771	0
rivalutaz. derivato copertura				41.103				41.103
Utile dell'esercizio							152.842	152.842
saldo 31/12/2018	24.400.000	21.021	14.408	-37.855	1	-1.225.108	152.842	23.325.309
destinazione risultato es. prec.		7.700				145.143	-152.842	1
rivalutaz. derivato copertura				27.008				27.008
Utile dell'esercizio							89.157	89.157
saldo 31/12/2019	24.400.000	28.721	14.408	-10.847	1	-1.079.966	89.157	23.441.474

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	24.400.000	ris. di capitale	A	24.400.000
Riserva legale	28.721	ris. di utili	A - B	28.721
Altre riserve				
Riserva straordinaria	14.408	ris. di capitale	A - B	14.408
Varie altre riserve	1	n.a.	n.a.	0
Totale altre riserve	14.409	14.409		14.408
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(10.847)	n.a.		(10.847)
Utili portati a nuovo	(1.079.965)			(1.079.965)
Totale	23.352.318			23.352.317
Quota non distribuibile				23.352.317

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Alla data di chiusura del bilancio, la società ha rilevato nello Stato patrimoniale (voce B.3) lo strumento di copertura al fair value per euro 10.847e in contropartita ha iscritto la riserva di patrimonio netto denominata " *Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi*" (sottoclasse A.VII).

In tale riserva sono state iscritte solo le variazioni di fair value del derivato alle quali corrisponde una variazione di segno contrario dei flussi finanziari attesi sull'elemento coperto, di conseguenza non rileva nella riserva la parte inefficace della copertura contabile.

Si evidenzia che le riserve di patrimonio netto che derivano dalla valutazione al fair value di derivati utilizzati a copertura dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata non sono considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli artt. 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 C.C. e, se positive, non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite.

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	(37.855)
Variazioni nell'esercizio	
Decremento per variazione di fair value	27.008
Valore di fine esercizio	(10.847)

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 è stata iscritta una Riserva da arrotondamento pari a euro 1. Non essendo esplicitamente contemplata dalla tassonomia XBRL relativa allo Stato patrimoniale, detta riserva è stata inserita nella sotto-voce Varie altre riserve.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi:

- all'attività caratteristica e accessoria, sono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico diverse dalle voci B.12 e B.13;
- all'attività finanziaria sono iscritti nella classe C o D del Conto economico;
- a fondi rischi diversi da quelli summenzionati, vengono iscritti nella voce B.12 e/o nella voce B.13.

Fondi per imposte anche differite

Con riferimento ai "Fondi per imposte, anche differite", iscritti nella voce B.2) del Passivo per euro 869, si precisa che trattasi delle imposte differite "passive" complessivamente gravanti sulle variazioni temporanee tra risultato economico dell'esercizio e imponibile fiscale, determinate con le modalità previste dal principio contabile nazionale n. 25.

Strumenti finanziari derivati passivi

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 sono presenti strumenti finanziari derivati passivi.

Si precisa che il contratto soddisfa la definizione di strumento finanziario derivato poiché il suo valore varia in ragione della variazione del tasso di interesse, non ha richiesto un investimento netto iniziale ed è regolato a data futura.

Lo strumento finanziario derivato di copertura ha l'obiettivo di stabilizzare i flussi di cassa attesi del tasso di interesse variabile pagato periodicamente su un debito finanziario.

Alla data di chiusura del bilancio, la società ha rilevato nello Stato patrimoniale (voce B.3) lo strumento di copertura al fair value per euro 10.847 e in contropartita ha alimentato la riserva di patrimonio netto denominata "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi" (sottoclasse A.VII).

Si evidenzia che le riserve di patrimonio netto che derivano dalla valutazione al fair value di derivati utilizzati a copertura dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata non sono considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli artt. 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 C.C. e, se positive, non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	1.050	37.855	38.905
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	869	-	869
Utilizzo nell'esercizio	1.050	27.008	28.058
Totale variazioni	(181)	(27.008)	(27.189)
Valore di fine esercizio	869	10.847	11.716

MOVIMENTI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI PASSIVI

Controparte	Fair value 31.12.2018	Rivalutazione/(Svalutazione)	Fair value 31.12.2019
UBI Banca	-37.855	27.008	-10.847

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano:

- a. nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 443.144;
- b. alla data del 31/12/2019 le quote destinate ai fondi di previdenza complementare risultano già versate.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	398.916
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	49.248
Utilizzo nell'esercizio	5.020
Totale variazioni	44.228
Valore di fine esercizio	443.144

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti ai Fondi di previdenza complementare.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C. prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti alla voce D.7 per euro 30.784, deve essere effettuata al costo ammortizzato, che in assenza di costi di transazione e in sostanziale coincidenza tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato, corrisponde al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Debiti di natura finanziaria

In particolare, in bilancio sono stati iscritti i seguenti debiti di natura finanziaria:

- alla voce D 3) verso soci per finanziamenti per euro 800.000
- alla voce D 4) verso banche per euro 613.697

Con riguardo ai debiti finanziari iscritti in bilancio al 31/12/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società applica il criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai crediti sorti successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 01/01/2016.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (I.R.E.S.) e del valore della produzione netta (I.R.A.P.) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Composizione Debiti v/controllanti

I debiti verso la società controllante sono costituiti da debiti di natura commerciale e riferiscono alle spese dei servizi per la gestione dell'edificio di via L. Querena a Bergamo.

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
Debito vs. dipendenti ferie, permessi maturati e non goduti, e premi di risultato	47.880
Totale	47.880

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 1.571.901.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	1.300.000	(500.000)	800.000	500.000	300.000
Debiti verso banche	1.006.922	(393.225)	613.697	405.873	207.824
Debiti verso fornitori	34.716	(6.496)	28.220	28.220	-
Debiti verso controllanti	2.699	(135)	2.564	2.564	-
Debiti tributari	48.638	(8.241)	40.397	40.397	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	37.547	1.596	39.143	39.143	-
Altri debiti	44.305	3.575	47.880	47.880	-
Totale debiti	2.474.827	(902.926)	1.571.901	1.064.077	507.824

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

DEBITI ESISTENTI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO DI PRIMA APPLICAZIONE DEL D. LGS. 139/2015

Si precisa che, con riguardo ai soli debiti iscritti nel bilancio dell'ultimo esercizio anteriore a quello di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società ha continuato a valutarli al valore nominale, non applicando in tal modo il criterio del costo ammortizzato.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali risultano essere i seguenti:

- il debito verso Banca Popolare di Bergamo dell'importo originario di euro 5.000.000 e con un residuo alla chiusura dell'esercizio pari a 613.697 è garantito mediante ipoteca rilasciata sull'immobile sito in Bergamo via dei Caniana di proprietà della Università degli Studi di Bergamo per euro 7.500.000.

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	800.000	800.000
Debiti verso banche	613.697	613.697	-	613.697
Debiti verso fornitori	-	-	28.220	28.220
Debiti verso controllanti	-	-	2.564	2.564
Debiti tributari	-	-	40.397	40.397
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	39.143	39.143
Altri debiti	-	-	47.880	47.880
Totale debiti	613.697	613.697	958.204	1.571.901

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua capitale finanziato superiore ai 5 anni	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
UBI Banca	Mutuo chirografario	2021	no	Ipoteca su immobile sito in Bergamo, Via Caniana	semestrale

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

Alla voce D.3 del passivo sono iscritti i finanziamenti ricevuti dalla società controllante Università di Bergamo (che esercita attività di direzione e coordinamento sulla nostra società) per complessivi euro 800.000.

Anche per i finanziamenti effettuati dai soci il D.lgs. n. 139/2015 ha stabilito la rilevazione in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei suddetti finanziamenti al costo ammortizzato, in quanto già in essere al 31/12/2015.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Bergamo del 14/07/2015 e del Consiglio di Amministrazione della nostra società del 09/09/2015, è stato definito il piano di rimborso che terminerà nell'anno 2021.

I predetti finanziamenti sono riepilogati nel prospetto sottostante, nel quale è inoltre indicato se si tratta di finanziamenti per i quali è stato contrattualmente previsto il rimborso postergato rispetto alla soddisfazione degli altri creditori "non soci".

Scadenza	Quota in scadenza	Quota con clausola di postergazione in scadenza
31/12/2021	800.000	800.000
Totale	800.000	800.000

Il finanziamento ricevuto dai soci è infruttifero di interessi.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella voce E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 3.495.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	3.224	(1.538)	1.686
Risconti passivi	4.672	(2.862)	1.810
Totale ratei e risconti passivi	7.896	(4.401)	3.495

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Risconti passivi	31/12/2019	31/12/2018
Risconti passivi imp. registro contratti locazione	1.810	2.223
Risconti passivi canoni locazione	0	2.449
Totale	1.810	4.672

Ratei passivi	31/12/2019	31/12/2018
Ratei passivi su interessi I.r.s.	680	1.573
Ratei passivi su interessi passivi finanziamenti	1.006	1.651
Totale	1.686	3.224

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei passivi	1.686	0	0
Risconti passivi	1.810	0	0

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal codice civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono stati iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi derivanti dalla gestione caratteristica ammontano a euro 1.990.484.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 10.196.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Proventi da locazioni	1.140.484
Prestazioni servizi strumentali	850.000
Totale	1.990.484

La voce dei ricavi risulta in linea con il dato dello scorso anno in quanto legati a contratti di locazione per natura di durata pluriennale.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B. 12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 1.874.353.

Di seguito si fornisce un dettaglio delle voci più significative.

Costi per servizi	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Prestazioni di terzi	25.190	28.397
Assicurazioni	20.714	17.511
Buoni pasto dipendenti	22.654	16.289
Collegio sindacale	11.200	11.200
Compenso amministratore	11.600	11.600
Organismo di vigilanza	3.200	3.200
Spese telefoniche	2.355	3.014
Servizi di manutenzione	1.479	2.550
Canoni assistenza software	2.688	2.625
Revisore legale	3.120	3.120
Spese gestione automezzi	2.192	3.252
Servizi bancari	1.408	1.365
Altri costi	5.418	5.697
Totale	113.218	109.820

La voce "costi per servizi" risulta in linea con il dato dello scorso anno, ad eccezione dei buoni pasto che hanno subito un aumento del loro valore facciale da € 5,20 cadauno a € 7,00 cadauno.

Nella società rilevano il collegio sindacale, il revisore legale dei conti e l'organismo di vigilanza. Inoltre, la gestione aziendale è attribuita ad un amministratore unico.

La politica di contenimento dei costi risulta in linea con il piano di razionalizzazione approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Bergamo in data 17.03.2015.

Oneri diversi di gestione	Esercizio corrente	Esercizio precedente
IMU	63.092	63.092
Imposte e tasse deducibili	15.808	15.508
Tasi	9.450	9.450
Spese condominiali	2.075	2.092
Iva indetraibile pro-rata	17.934	22.935
Altri costi	2.790	1.436
Totale	111.149	114.513

Con i rinnovi dei contratti di locazione con l'Università degli Studi di Bergamo, la società ha scelto l'applicazione ai canoni del regime naturale Iva, vale a dire quello di esenzione. Tale scelta comporta il ricalcolo del pro-rata di deducibilità Iva oltre che la rettifica dell'imposta relativa ai beni ammortizzabili. L'effetto per l'anno 2019 è pari a euro 17.934.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri relativi a conti bancari e finanziamenti di qualsiasi natura passivi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non rilevano proventi da partecipazioni.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	29.082
Totale	29.082

Gli interessi ed oneri finanziari diversi sono così composti:

Natura degli interessi ed oneri finanziari	Importo
Interessi passivi su mutui ipotecari	3.652
Differenziali negativi da i.r.s.	25.430
Totale	29.082

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Dall'analisi degli elementi di ricavo non si ritiene dover sottolineare elementi di entità o incidenza eccezionali.

Dall'analisi degli elementi di costo non si ritiene dover sottolineare elementi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese eventuali sanzioni ed interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti;
- le rettifiche al saldo delle imposte riferite al 2018 stanziati nel bilancio dell'esercizio precedente rispetto a quelle definitivamente liquidate in sede di versamento.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'I.R.A.P. hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini I.R.E.S., l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina I.R.A.P. contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza:

- le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate nel rispetto del principio di prudenza, stante l'incertezza sulle effettive possibilità di recupero.
- le imposte differite passive sono state rilevate in quanto si sono manifestate differenze temporanee imponibili in relazione alle quali esistono fondati motivi per ritenere che tale debito insorga.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Di conseguenza:

- nel passivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "B – Fondi per rischi ed oneri", alla voce "2 – per imposte, anche differite" sono state iscritte le imposte differite passive la cui riscossione appare probabile e sono state riassorbite le imposte differite stanziati in esercizi precedenti relative a quelle differenze annullatesi nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziati e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Imposte correnti	8.270
Imposte relative a esercizi precedenti	3
Imposte differite: IRES	869
Imposte differite: IRAP	0
Riassorbimento Imposte differite IRES	1.050
Riassorbimento Imposte differite IRAP	0
Totale imposte differite	-181
Imposte anticipate: IRES	0
Imposte anticipate: IRAP	0
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	0
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	0
Totale imposte anticipate	0
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0
Totale imposte (20)	8.092

Nel prospetto che segue si evidenziano i valori assunti dal fondo imposte differite e dalle attività per imposte anticipate dell'esercizio corrente raffrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Descrizione voce Stato patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Fondo imposte differite: IRES	869	1.050
Fondo imposte differite: IRAP	0	0
Totali	869	1.050
Attività per imposte anticipate: IRES	0	0
Attività per imposte anticipate: IRAP	0	0
Totali	0	0

Nei prospetti che seguono sono esp0ste, in modo dettagliato, le differenze temporanee che hanno comportato, nell'esercizio corrente e in quello precedente, la rilevazione delle imposte differite e anticipate, con il dettaglio delle aliquote applicate. A causa della specificità delle norme sull'IRAP in materia di imponibilità e di deducibilità si è proceduto, nella determinazione del carico fiscale sulle differenze temporanee, a effettuare calcoli separati.

Prospetto imposte differite ed anticipate ed effetti conseguenti - Esercizio corrente				
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale aliquota IRES 24 %	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale aliquota IRAP 3,9 %
Differenze temporanee tassabili				
Imposte differite				
1. Imposta di registro	3.620	869		
Totale differenze temporanee	3.620		0	
Tot. imposte differite (B)		869		0
Imposte differite (anticipate) nette (B-A)				
		869		0

Prospetto imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti - Esercizio precedente				
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale aliquota IRES 24 %	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale aliquota IRAP 3,9 %
Differenze temporanee tassabili				
Imposte differite				
1. Imposta di registro	4.376	1.050		
Totale differenze temporanee	4.376		0	
Tot. imposte differite (B)		1.050		0
Imposte differite (anticipate) nette (B-A)				
		1.050		0

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
	Ammontare	Ammontare
Perdite fiscali		
di esercizi precedenti	1.590.026	1.722.258
Totale perdite fiscali	1.590.026	1.722.258
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	1.590.026	1.722.258

Con riferimento alle imposte anticipate maturate a fronte di perdite fiscali pregresse si informa che la nostra società, pur disponendo alla data di chiusura del corrente esercizio di perdite fiscali pregresse, utilizzabili a tempo illimitato nella misura del 100% (ex co. 2 art. 84 TUIR) , per euro 1.590.026 e potendo quindi iscrivere in bilancio un credito per imposte anticipate pari a euro 381.606, nel rispetto del principio di prudenza, stante l'

incertezza sulle effettive possibilità di recupero delle perdite, non ha contabilizzato detto importo in bilancio, ritenendo opportuno fornirne indicazione solo nella presente nota.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il credito vs. l'erario c.to IRAP, iscritto alla voce C.II.5bis) dell'attivo di Stato patrimoniale, per euro 3.253 nasce a seguito dei maggiori acconti versati rispetto all'imposta di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, e rilevata nella voce E.20 di Conto Economico.

Nessun costo per I.RE.S. è stato stanziato per il reddito prodotto nell'esercizio in quanto sono state utilizzate perdite di esercizi precedenti che hanno azzerato completamente l'imponibile.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide prodotte dall'attività operativa e le modalità di impiego;
- b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile dell'esercizio è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2019, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 6-bis c.c.)
- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Quadri	3
Impiegati	9
Operai	3
Totale Dipendenti	15

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi all'Amministratore e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	10.000	11.200

Il compenso dell'Amministratore Unico, come deliberato dal Consiglio dell'Università degli Studi di Bergamo in data 28.03.2017, è pari a euro 10.000,00 lordi annui.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori (e/o sindaci).

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti al revisore legale per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	3.120
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	3.120

A seguito dell'entrata in vigore delle disposizioni normative di cui all'art. 3 D.Lgs. 175/2016, nelle società per azioni a controllo pubblico la revisione legale dei conti non può essere affidata al collegio sindacale, per tale motivo rileva il revisore legale il cui compenso ammonta a euro 3.120 annui.

Categorie di azioni emesse dalla società

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art. 2427 c. 1 n. 17 C.C.)

Il capitale sociale, pari a euro 24.400.000, è rappresentato da numero azioni ordinarie di nominali euro 1.000 cadauna. Si precisa che al 31/12/2019 non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie e che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato.

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La società non ha contratto specifici impegni.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Le garanzie prestate dalla società sono le seguenti:

- garanzia reale per euro 7.500.000

Il valore di tali garanzie corrisponde al valore della garanzia prestata e si riferisce all'ipoteca per l'immobile sito in via dei Caniana a Bergamo per il mutuo contratto con UBI Banca.

Passività potenziali

Non rilevano passività potenziali.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

La società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, ha assicurato il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11/2008 n. 173 in materia di informativa societaria, con riguardo alle operazioni con parti correlate.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti.

In ogni caso, per chiarezza di informazione, si ribadisce come la maggior parte dei ricavi della nostra società è realizzata nei confronti della controllante Università degli Studi di Bergamo a fronte di contratti di locazione e di fornitura di servizi.

Relativamente ai finanziamenti infruttiferi, per il cui dettaglio si fa rinvio allo specifico paragrafo della presente nota integrativa, si sottolinea che la motivazione a base dell'infruttuosità risiede nella finalità di sostegno della società in momenti di fabbisogno finanziario legati agli ingenti investimenti in edifici da ristrutturare o acquisire.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Come è noto nel corso del mese di febbraio il nostro paese e poi praticamente l'intero pianeta è stato interessato dall'emergenza sanitaria "Coronavirus" definita dalla autorità mondiale della sanità "pandemia".

Ai sensi dell'OIC 29 trattandosi di evento eccezionale non prevedibile entro il 31/12/2019 lo stesso è da considerarsi fatto successivo che non comporta interventi sul bilancio al 31/12/2019.

Quanto alla natura e all'effetto patrimoniale, finanziario ed economico del fatto di rilievo testé ricordato, allo stato è difficile fare previsioni, considerata la difficoltà nell'ipotizzare come tale contingenza possa evolversi in ambito sanitario, sociale ed economico; in particolare in ambito economico la maggiore difficoltà prospettica la si rileva su come i mercati nazionali e internazionale risponderanno e con quali tempistiche, alla situazione post contingenza.

Ciò che si può dire è che la nostra società ha una struttura patrimoniale, una clientela, una storia che consentono di avere una visione prudentemente positiva sul futuro anche in tema di continuità aziendale.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Ai sensi dell'art. 2427-bis c.c., 1° comma, numero 1), si precisa che, alla data di chiusura del bilancio, la nostra società ha in essere un contratto derivato di "interest rate swap" di copertura dal rischio di tasso di interessi, le cui caratteristiche sono:

Tipologia contratto	Valore nozionale	Scadenza contratto	differenziali a C.E.	Fair value al 31.12.2019
<u>Vs. Banca Popolare di Bergamo</u>				
Irs	€. 412.702 a scalare	2020	negativi €. 25.430 positivi €. 0	10.847 Negativo

Il contratto finanziario derivato è stato stipulato con l'intento di porre in essere copertura sul tasso di interesse variabile pagato dalla società sul finanziamento ipotecario contratto con il medesimo istituto di credito. Il nozionale è stato parametrato in base al previsto piano di rimborso del finanziamento ipotecario sottostante e quindi è a "scalare". L'intento della società è stato quello di cautelarsi da un possibile aumento dei tassi d'interesse e trasformare quindi il tasso variabile del mutuo in tasso fisso (3,56%).

Trattandosi di derivato di copertura, il suo fair-value è stato registrato nella voce B.3) dello stato patrimoniale del passivo e con contropartita la "riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" (voce A.VII del patrimonio netto).

La rivalutazione del fair-value dell'esercizio (per euro 27.008) è stata imputata alla specifica riserva.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte della società Università degli Studi di Bergamo, la quale, in forza del controllo al 100%, imprime un'attività di indirizzo, influenzando sulle decisioni prese dalla nostra società.

Ai fini di una maggiore trasparenza in merito all'entità del patrimonio posto a tutela dei creditori e degli altri soci della società, nell'eventualità che dall'attività di direzione e coordinamento della Università degli Studi di Bergamo derivi un pregiudizio all'integrità del patrimonio della nostra società, ovvero alla redditività e al valore della partecipazione sociale, si riportano di seguito i prospetti riepilogativi dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società Università degli Studi di Bergamo e riferito all'esercizio 2018.

DATI DA CONSUNTIVO FINANZIARIO CONSOLIDATO ESERCIZIO 2018	
RICAVI (accertato gestione competenza al netto delle partite di giro e dei trasferimenti interni)	84.898.318
COSTI (impegnato gestione competenza al netto delle partite di giro)	70.598.606
ATTIVO (totale generale attività da conto del patrimonio consolidato al 31.12.2018)	181.027.095
PASSIVO (totale generale passività da conto del patrimonio consolidato al 31.12.2018)	166.727.383

Si evidenzia che l'Università degli Studi di Bergamo che esercita l'attività di direzione e coordinamento ha redatto il bilancio consolidato relativo all'esercizio 2018.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1 c. 125-bis della L. 4/8/2017 n. 124, si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, non sono stati effettivamente erogati alla società, da parte di pubbliche amministrazioni di cui all'art. 2 D. Lgs. 165 /2001 e da soggetti di cui all'art. 2-bis D. Lgs. 33/2013, sovvenzioni/sussidi/vantaggi/contributi/aiuti, in denaro/in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitori.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 89.157 , come segue:

- euro 4.500 alla riserva legale;
- euro 84.657,06 a copertura delle perdite pregresse.

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C.)

La società non presenta attività e/o passività in valuta differente dall'euro. Per tale motivo, successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevate variazioni nei cambi valutari .

Elenco rivalutazioni effettuate

Alla data di chiusura dell'esercizio di cui al presente bilancio, i beni della società non risultano essere stati oggetto di rivalutazioni.

Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti

Prospetto delle riserve ed altri fondi presenti al 31/12/2019

Nel patrimonio netto sono presenti le seguenti poste:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Nessuna.

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Riserva straordinaria	14.408

Riserve incorporate nel capitale sociale

Nessuna riserva è stata incorporata nel capitale sociale nell'esercizio in corso né in esercizi precedenti.

Nota integrativa, parte finale

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, si invita il socio ad approvare il bilancio chiuso al 31.12.2019.

Bergamo, 11 marzo 2020

l'Amministratore Unico
Dott. Giuseppe Giovanelli

Relazione sulla
Gestione al
bilancio
d'esercizio
chiuso al

31/12/2019

Redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile

Esercizio dal 01/01/2019
al 31/12/2019

Sede in Via Salvecchio 19, 24129 Bergamo BG

Capitale sociale euro 24.400.000 **interamente versato**

Cod. Fiscale 02797220163

Iscritta al Registro delle Imprese di Bergamo nr. 02797220163

Nr. R.E.A. 323689

Società soggetta a direzione e coordinamento di Università degli Studi di Bergamo

Relazione sulla Gestione

Signor azionista,

il bilancio che viene sottoposto alla Sua approvazione rispecchia la situazione in cui si trova la Sua società. Sulla base delle risultanze in esso contenute, possiamo esprimere parere positivo per i risultati raggiunti nel corso dell'ultimo esercizio, chiuso al 31/12/2019, che hanno portato un utile di euro 89.157 .

La presente relazione riguarda l'analisi della gestione avuto riguardo ai dettami di cui all'art. 2428 del codice civile e ha la funzione di offrire una panoramica sulla situazione della società e sull'andamento della gestione dell'esercizio, il tutto con particolare riguardo ai costi, ai ricavi ed agli investimenti.

La presente relazione integra inoltre quanto previsto dal D.Lgs. 175/2016 e dall'art. 17 dello statuto riguardo al governo societario ed agli strumenti di monitoraggio e controllo attuati.

Si evidenzia che il bilancio chiuso al 31/12/2019 è stato redatto con riferimento alle norme del codice civile, nonché nel rispetto delle norme fiscali vigenti.

ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA SOCIETA', DELL'ANDAMENTO E DEL RISULTATO DELLA GESTIONE

Attività svolte

Come di consueto, prima di procedere all'illustrazione dei punti previsti dall'art. 2428 del codice civile, riteniamo dare conto delle azioni realizzate nel corso dell'anno.

Le attività svolte dalla Società sono quelle derivanti dalla convenzione sottoscritta con l'Università degli Studi di Bergamo in data 19/12/2016 riguardanti i servizi tecnicomanutentivi, informatici e di telefonia.

La programmazione dell'attività da svolgere nell'anno 2019 è stata effettuata in accordo con la Direzione Generale dell'Università degli Studi di Bergamo ed è stata riportata nel piano della performance dell'Università. Lo svolgimento delle attività da parte delle strutture della società ha seguito gli standard qualitativi riportati nel Contratto di Servizio sottoscritto con l'Università in data 19/12/2016.

1. Servizi tecnici e programmazione

E' stata svolta una analisi approfondita presso le sedi universitarie per l'individuazione degli interventi da effettuare su impianti e strutture, oltre alla valutazione di fattibilità tecnica delle attività richieste da diversi uffici e servizi. Le successive elaborazioni hanno portato alla formulazione di un programma manutentivo per l'anno 2019 con l'individuazione delle modalità operative.

Nel corso dell'anno è stata svolta assistenza tecnica/logistica per le attività che di seguito vengono descritte.

- Interventi di efficientamento energetico degli impianti meccanici
E' stata predisposta la documentazione relativa all'affidamento dell'incarico di riqualificazione impiantistica e ampliamento mensa universitaria di Dalmine.
In considerazione della tempistica di affidamento, i lavori relativi alla centrale termica di Salvecchio e ai gruppi frigo di piazza Rosate, si effettueranno prima dell'estate del 2020.
- Programma generale degli interventi di messa in sicurezza delle coperture

Relazione sulla Gestione

Nel mese di dicembre è stata predisposta la documentazione tecnica relativa al parziale rifacimento della copertura dell'edificio A di Dalmine, prestando altresì assistenza al progettista incaricato nell'effettuazione dei sopralluoghi.

- Verifica delle condizioni statiche del muro di contenimento, prospiciente piazza Terzi
Sono state effettuate visite nel corso dell'esecuzione delle prove e prestata assistenza nei rapporti con il professionista incaricato.
- Nel mese di settembre è stata svolta l'attività finalizzata alla programmazione degli interventi manutentivi da realizzare nel corso dell'anno 2020 da sottoporre al Consiglio di Amministrazione dell'Università, a seguito dell'analisi di esigenze straordinarie di natura impiantistica ovvero di necessità varie di uffici o servizi
- Manutenzione straordinaria pavimentazioni in resina dell'edificio di Piazza Rosate.
La documentazione tecnica per l'affidamento dei lavori è stata trasmessa alla Centrale Acquisti dell'Università.
- Razionalizzazione dei consumi di energia con individuazione di azioni ed interventi di efficientamento
Relativamente alle attività svolte in qualità di Energy manager, con particolare riguardo alla predisposizione dei bilanci energetici in funzione degli usi finali, sono state effettuate:
 - Analisi mensili dei consumi di energia elettrica, gas metano, calore da teleriscaldamento e acqua potabile, finalizzate a una tempestiva rilevazione di situazioni anomale, anche attraverso la normalizzazione dei dati rispetto al clima;
 - Analisi annuale dei consumi di energia primaria dell'Università degli Studi di Bergamo con il calcolo di Indicatori di prestazione energetica, anche finalizzati alla comunicazione dei dati all'atto della nomina dell'Energy Manager;
 - Simulazioni numeriche e analisi per l'adesione alle convenzioni Consip per la somministrazione di energia elettrica e di gas;
 - Valutazioni preliminari e analisi, assistenza nella valutazione di offerte e nelle attività di definizione del progetto esecutivo per l'installazione di un cogeneratore presso il CUS di Dalmine;
 - Attività di individuazione di azioni, interventi e procedure per promuovere l'uso razionale dell'energia.
- Rinnovo dei Certificati di Prevenzione e Incendi
In data 8 aprile 2019 è stata predisposta attestazione di rinnovo periodico relativo al CPI dell'edificio di Piazza Rosate.
- Lavoro di riqualificazione di alcuni ambienti della sede di via Salvecchio per il nuovo corso di laurea in Geourbanistica
E' stata predisposta la documentazione tecnica per l'affidamento dei lavori e successivamente è stata coordinata la gestione degli interventi ultimati nel mese di settembre.
- Lavori di varia natura da eseguire presso le seguenti sedi: via dei Caniana, via San Bernardino, S'Agostino-Casermette, via Pignolo
E' stata predisposta la documentazione tecnica che consentisse di accorpate tutti i lavori necessari per ovviare a diverse problematiche presenti presso le sedi, in modo da procedere con un unico affidamento.

Relazione sulla Gestione

E' proseguita l'attività di aggiornamento e digitalizzazione della documentazione dell'Anagrafica Tecnica dei singoli edifici e dei relativi impianti.

In una cartella dell'archivio informatico di Ateneo Bergamo sono conservati in forma digitalizzata tutte le planimetrie, elaborati progettuali, fotografie, tabelle di calcolo, schede tecniche di prodotti e apparecchiature, certificati di collaudo, certificati regolare esecuzione, autorizzazioni edilizie, certificati prevenzioni incendi, libretti di manutenzione e genericamente qualunque documento di interesse relativo all'immobile.

La gestione delle richieste è stata effettuata attraverso il sistema di "ticketing", che permette lo smistamento a mezzo mail delle stesse ai differenti appaltatori, consentendo la tracciabilità degli interventi, dal momento della segnalazione, fino alla "chiusura" da parte della ditta appaltatrice o del personale interno.

Per interventi di emergenza in orari notturni e festivi è sempre possibile contattare al cellulare il personale reperibile di turno.

Sono infine attive le caselle di posta elettronica sempre presidiate.

2. Servizi manutentivi

Nel corso dell'anno è stata svolta assistenza logistico/operativa per le seguenti attività:

- Programma generale degli interventi di efficientamento energetico degli impianti di illuminazione

L'attività ha preso avvio presso la sede di via dei Caniana; i lavori presso le rimanenti sedi sono previsti per l'inizio del 2020.

- Interventi per garantire la continuità elettrica

E' stata svolta l'attività di coordinamento e gestione dei lavori svolti dalla ditta affidataria presso le tre sedi. In particolare è stata fornita una costante e puntuale assistenza nell'esecuzione dell'intervento presso la sede di via dei Caniana, che si è protratto per circa due mesi.

- Piano annuale delle tinteggiature

Sono stati definiti gli interventi in base alle priorità dell'Università, al fine di garantire il regolare svolgimento dell'attività didattica e istituzionale. E' stato predisposto un programma su base trimestrale dei singoli interventi, nei seguenti luoghi:

1° accordo quadro

- Dalmine C
- Dalmine D
- Km rosso
- Sant'Agostino – Chiostro grande
- Pignolo 1 e Alaska
- Pignolo 2
- Caniana
- Salvecchio
- Salvecchio – Geourbanistica

2° accordo quadro

- Mensa San Lorenzo
- Mensa Caniana
- Moroni
- Residenza Dalmine

Relazione sulla Gestione

Per l'avvio del contratto quadriennale relativo al servizio per la manutenzione degli impianti idrotermosanitari presso i vari edifici in uso all'Università, il personale tecnico della società è stato impegnato nell'accompagnare ed informare il personale tecnico delle ditte appaltatrici al fine di acquisire un'autonomia operativa. Tale attività è stata necessaria anche in ragione della stipula di un nuovo contratto relativo al servizio per la manutenzione degli impianti di elevazione.

Nella tabella seguente viene riportata l'analisi disaggregata delle segnalazioni di intervento:

N.	Denominazione edificio	Numero di interventi eseguiti per tipologia							Manutentori di Ateneo Bergamo S.p.A.
		Impianti Idrotermosanitari	Impianti elettrici	Impianti antincendio	Impianti speciali	Gruppi di continuità	Aperture motorizzate	Ascensori	
1	Edificio A Facoltà di Ingegneria di Dalmine	62	55	7	4	0	0	0	69
2	Edificio B Facoltà di Ingegneria di Dalmine	47	41	12	1	3	0	0	38
3	Aula Magna Facoltà di Ingegneria di Dalmine	10	6	2	2	0	5	0	13
4	Mensa - Facoltà di Ingegneria di Dalmine	16	7	0	0	0	1	0	11
5	Laboratorio di meccanica di Dalmine	7	2	0	2	0	0	0	5
6	Laboratori via Galvani a Dalmine	39	38	4	9	1	0	3	24
7	Residenza Universitaria in Via Verdi di Dalmine	37	34	3	3	0	0	1	25
08/a	Edificio di via Dei Caniana a Bergamo	176	312	12	6	0	29	18	272
08/b	Mensa di via dei Caniana - Bergamo	25	12	3	0	0	0	1	7
9	Edificio di via Moroni a Bergamo – Blocco A	17	16	3	0	0	0	0	19
10	Uffici di via San Bernardino a Bergamo	12	12	0	0	0	0	0	27
11	Edificio di Piazza Rosate a Bergamo	32	25	4	0	1	0	0	27
12	Edificio di Piazza Vecchia a Bergamo	0	0	0	0	0	0	0	0
13	Edificio di via Salvecchio a Bergamo	61	64	2	0	0	4	1	111
14	Complesso di Sant'Agostino – Chiostro Grande	31	77	2	6	0	0	1	78
15	Complesso di Sant'Agostino – Casermette	8	20	0	0	0	1	1	22
16	Mensa di San Lorenzo - Bergamo	10	4	0	0	0	0	0	6
17	Residenza di via Caboto - Bergamo	7	7	0	0	0	0	0	6
18/b	Edificio di via Donizetti a Bergamo	6	5	0	0	0	0	0	6
19	Edificio di via Moroni a Bergamo – Blocco B	38	33	1	0	0	0	0	40
20/a	Edificio di via Pignolo a Bergamo – Lotto 1	41	31	1	0	0	0	2	47
20/b	Edificio di via Pignolo a Bergamo – Lotto 2	44	22	3	2	0	1	5	56
20/c	Edificio di via San Tomaso a Bergamo	7	3	1	0	0	0	0	12
22	Laboratori presso il Km Rosso a Bergamo	1	1	0	0	0	0	0	11
23	Edificio ex centrale Enel a Dalmine	44	32	1	0	0	2	1	30

Relazione sulla Gestione

24	Complesso di Sant Agostino – Aula Magna	5	6	3	2	2	0	0	8
	Varie	20	13	1	1	0	1	1	53
	TOTALE	803	878	65	38	7	44	35	1023

E' stata prestata assistenza al Responsabile del Servizio Prevenzione e protezione dell'Università degli Studi di Bergamo per le prove di evacuazione effettuate nelle differenti sedi dell'Università. Inoltre, in occasione dell'aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi dell'Università, sono state redatte una serie di schede, relative a ciascun edificio, che ne costituiscono parte integrante.

In coordinamento con i servizi tecnici per la didattica ed il servizio contabilità dell'Università, nel corso dell'anno, sono state gestite le diverse fasi di dismissione delle apparecchiature dai vari servizi e di altro materiale ingombrante, con ritiro delle apparecchiature elettriche ed elettroniche e del materiale dismessi depositati presso le sedi di via Einstein a Dalmine e presso la sede di via dei Caniana a Bergamo. Inoltre, si è provveduto alla compilazione dei registri di carico/scarico dei rifiuti.

3. Servizi operativi

La squadra manutentiva di Ateneo Bergamo S.p.A. ha eseguito diversi interventi nelle varie sedi dell'Università, suddivisi nelle seguenti tipologie:

- affissione di pannelli, bacheche, segnaletica, lavagne e appendiabiti: n. 34 interventi;
- verifica e sistemazioni di porte, infissi e tapparelle/tende – cancelli: n. 106 interventi;
- montaggio e modifica di scaffali, armadi e compattatori: n. 14 interventi;
- riparazione sostituzione di serrature e maniglie armadi/cassettiere/porte: n. 186 interventi;
- fissaggio, riparazione e sostituzione di tavolette di scrittura e/o braccioli delle sedute: n. 61 interventi;
- effettuazione di stuccature, sigillature, raschiatura e posa zoccolini: n. 48 interventi;
- interventi edili di piccola entità (disotturazione griglie, interventi su canali e gronde, tombini ecc.): n. 73 interventi;
- interventi diversi: n. 319.

Oltre agli interventi sopra citati, sono stati effettuati n. 185 interventi, relativi a lavori di facchinaggio e di trasloco.

Mediante l'attivazione di numeri di emergenza, il personale della società interviene nel corso degli orari feriali per urgenze ed in orari notturni e festivi a seguito di chiamate sui cellulari inviate automaticamente dai sistemi antincendio, tecnologici e vari di cui sono dotati alcuni edifici. Nel corso del 2019 sono stati effettuati 28 interventi in orari extra e festivi da parte delle squadre e 17 anche da parte del personale tecnico (prevalentemente di carattere tecnologico), oltre a diversi interventi significativi per il monitoraggio e regolazione da remoto di impianti soprattutto termici.

Attualmente, il servizio relativo al sistema di allarme antintrusione è affidato ad una ditta esterna ma, il personale della società rimane come riferimento soprattutto nella fascia oraria di apertura e chiusura delle sedi.

4. Servizi informatici e telefonici

Sono state svolte le attività affidate alla società nell'ambito ICT (Tecnologia dell'Informazione e Comunicazione), dell'assistenza telefonica e del supporto all'impiego degli impianti audiovisivi in ambito didattico e convegnistico.

E' stato innanzitutto garantita la fondamentale funzione di coordinamento tecnico-funzionale della struttura denominata "Servizi Informativi di Ateneo" attraverso la definizione di un piano di lavoro, per i tecnici appartenenti alla struttura, funzionale al raggiungimento degli obiettivi prefissati. Tale attività è stata svolta in misura largamente prevalente dal Responsabile dell'area Servizi informatici e telefonici.

Nel corso dell'anno si è lavorato alla realizzazione del nuovo sistema di Storage che utilizza la nuova tecnologia di riferimento. L'attività si concluderà all'inizio del 2020.

La nuova tecnologia SAN, di tipologia Full Flash, sarà integrata tramite Fiber Channel al sistema esistente nella sede di via dei Caniana e garantirà l'adeguata crescita del sistema complessivo.

Per quanto concerne il nuovo GDPR, si è provveduto al coordinamento e supporto della mappatura dei trattamenti/risorse e definizione di probabilità e impatto. In particolare sono state accompagnate le attività di formazione del personale in merito alla mappatura dei trattamenti, raccolti i dati mediante template in fogli di calcolo utili alla produzione del registro dei trattamenti.

E' stato realizzato un piano straordinario di riordino dei server CTD con dismissione di 18 server fisici e l'aggiornamento tecnologico del sistema operativo di sei server virtuali.

Il raggiungimento di questo obiettivo consente un significativo risparmio elettrico derivante dal minor numero di server in produzione (in particolare obsoleti con elevato consumo) e dalla minore produzione di calore.

Nell'ambito del progetto "Registro Docente" è stata svolta l'attività di accompagnamento verso il processo di digitalizzazione del tempo relativo all'attività didattica, di ricerca e istituzionale. E' stata condotta l'analisi delle esigenze di Ateneo con l'intervista a 23 persone rappresentanti della Governance, dell'area docenti, area ricerca e dipartimenti.

L'analisi e la proposta evolutiva prevede la convergenza verso un nuovo prodotto Cineca Time per la gestione del tempo docente (di fatto è la riprogettazione di due moduli, U-Gov Timesheet ed Esse3-registro docenti e recepisce tutta una serie di richieste di implementazioni definite da un apposito gruppo di lavoro tra università.

In merito all'assistenza agli utenti (docenti, studenti, personale tecnico-amministrativo ed ospiti di convegni) è stato fornito un supporto di primo livello per l'uso degli ambienti operativi e delle applicazioni d'automazione d'ufficio, oltre ad una assistenza tecnica per il corretto funzionamento delle attrezzature informatiche e dei software applicativi. Con l'implementazione di un nuovo sistema di gestione di intervento sulle attrezzature informatiche e telefoniche che consente di tracciare tutte le richieste acquisite in automatico nel caso di ricezione di mail oppure per compilazione di apposita scheda on line, sono stati gestiti nel corso del 2019 n. 3100 interventi con un tempo medio dalla segnalazione alla risoluzione del problema di circa 9 ore e 30 minuti.

Sono stati inoltre effettuati circa 50 interventi per garantire l'assistenza tecnica per le riprese video/audio di seminari, convegni e singole lezioni ed è stata eseguita una attività di monitoraggio del corretto funzionamento degli impianti audiovisivi presenti nelle diverse sedi universitarie, anche a seguito di richieste di verifica da parte del Responsabile dei Servizi Tecnici di Supporto alla Didattica.

Nell'autunno del 2019 sono stati effettuati i traslochi e data assistenza per la messa in funzione degli impianti di rete e telefonico, per i nuovi spazi dedicati all'ufficio DSU/Tasse (all'interno della sede di Via Moroni) e per i rinnovati locali dedicati a Geo Urbanistica.

5. Trasparenza e prevenzione della corruzione

A seguito dei provvedimenti normativi intervenuti nel corso del 2019 e dei documenti approvati dall'ANAC come di seguito riportati:

- il Piano triennale di prevenzione della corruzione e programma per la trasparenza e l'integrità 2018-2020 della società approvato dall' Amministratore Unico nella seduta del 29.01.2018.
- Piano nazionale anticorruzione 2016 approvato da ANAC con delibera n. 831 del 3.8.2016.
- Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione, approvato dall'ANAC con delibera n. 1208 del 22.11.2017.
- Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione, approvato dall'ANAC con delibera n. 1074 del 21.11.2018.
- D.Lgs. 97/2016 che ha introdotto modifiche alla legge 190/2012 (prevenzione della corruzione) ed al D.Lgs. 33/2013 (trasparenza).
- D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. di approvazione del nuovo codice dei contratti pubblici.
- D.Lgs. 175/2016 in materia di società a partecipazione pubblica come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017 n. 100.
- Il modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs 231/01.
- La delibera n. 1134 dell'8.11.2017 dell'ANAC che approva le "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici".

L'Amministratore Unico, con verbale del 21.01.2019, ha approvato il Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza per il triennio 2019-2021, pubblicato sul sito web della società, nella sezione "Società trasparente", sotto-sezione "Altri contenuti – corruzione".

Entro la scadenza stabilita da ANAC, 31.01.2019, è stata inoltre pubblicata, sempre sul sito web della società, la relazione del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza così come previsto dalle disposizioni dell'ANAC.

Nel corso del 2019 è stato fatto un monitoraggio delle misure previste nel Piano triennale di prevenzione della corruzione, come di seguito si riporta:

Misura: Reclutamento personale dipendente (procedura selezione pubblica)

La società, a seguito di deliberazione da parte dell'Amministratore Unico del 01.10.2019, ha espletato, nel mese di novembre, la seguente selezione pubblica:

- assunzione a tempo indeterminato e a tempo pieno di n. 1 unità di personale operatore tecnico specializzato elettricista livello 4° dei dipendenti da aziende del terziario, della distribuzione e dei servizi, presso l'area servizi manutentivi.

La selezione pubblica è stata espletata secondo quanto previsto dal Regolamento di selezione, organizzazione e gestione del personale, in particolare gli atti sono stati pubblicati all'indirizzo web www.unibg.it/ateneo-bergamo-spa alla sezione *Selezione personale*.

Misura: Affidamento di lavori, servizi e forniture (procedure di gara della società)

Nel corso dell'anno sono stati svolti ed espletati i seguenti lavori/servizi:

- Con determina n. 1 del 28.01.2019 è stata affidata, ai sensi dell'art. 36, comma 2 lett. a), D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., la fornitura e posa di una nuova porta per uscita di sicurezza presso la sede universitaria di via Dei Caniana a Bergamo. L'intervento si è reso necessario, in via d'urgenza e ai fini della conformità antincendio VVF, in quanto nel corso del sopralluogo da parte dei Vigili del Fuoco è stata prescritta la sostituzione di una porta per uscita di sicurezza, in quanto di dimensioni non idonee.
- Con determina n. 3 del 13.03.2019 è stata affidata, ai sensi dell'art. 36, comma 2 lett. a), D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., la fornitura e posa di un di un nuovo scambiatore di calore presso la centrale termica degli edifici A e B della Facoltà di Ingegneria alla società Dalmine S.p.A., in quanto i precedenti scambiatori di calore gli scambiatori di calore, installati nell'anno 2009, avevano manifestato un rilevante decadimento dell'efficienza nella trasmissione del calore.
- Con determina n. 4 dell'11.09.2019 è stato affidato, ai sensi dell'art. 36, comma 2 lett. a), D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., l'intervento per il ripristino delle recinzioni danneggiate presso la sede universitaria ex centrale Enel di Dalmine, a seguito del sinistro subito dalla società in data 22.07.2019 da parte di terzi con danneggiamento, a causa della una collisione di un'autovettura, di una parte della recinzione dell'edificio universitario ex centrale Enel sito in via Pasubio 7 a Dalmine e della recinzione in rete metallica delimitante il parcheggio prospiciente la medesima via.
- Con determina n. 5 del 16.10.2019 è stato affidato, ai sensi dell'art. 36, comma 2 lett. a), D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., il servizio annuale di DPO/RDP dei dati personali di Ateneo Bergamo S.p.A. Il precedente incarico era stato affidato con determinazione del 25.05.2018 dall'Università degli Studi di Bergamo sia per l'Università stessa che per la società al fine ottemperare alla normativa di attuazione del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.

Le determinazioni sono state pubblicate all'indirizzo web www.unibg.it/ateneo-bergamo-spa alla sezione *Bandi di gara – avvisi di aggiudicazione ed esiti*

Misura: Affidamento di lavori, servizi e forniture (predisposizione capitolati di appalto relativi a servizi, impianti, manutenzione ordinaria e straordinaria dell'Università)

È stato redatto il capitolato speciale relativo:

- alla manutenzione degli impianti di sollevamento.

Sono stati redatti i computi metrici estimativi relativi:

- al rifacimento delle pavimentazioni interne dell'edificio di Piazza Rosate;
- alle opere edili ed affini presso la porzione di immobile universitario di Via Salvecchio, 19 a Bergamo destinata ad ospitare il nuovo corso di laurea magistrale in Geourbanistica;
- all'implementazione del controllo accessi e del sistema di videosorveglianza presso alcune sedi universitarie.

La redazione dei documenti è stata effettuata senza l'indicazione di marchi specifici dei prodotti previsti.

I capitolati sono stati sistematicamente verificati dal Responsabile dell'area servizi manutentivi e dagli uffici Contratti e Centrale Acquisti dell'Università.

Misura: Affidamento di lavori, servizi e forniture (esecuzione contratti stipulati dall'Università)

Il nuovo sistema di gestione delle richieste d'intervento, attivato a decorrere dall'1.5.2018, ha permesso, nel corso dell'anno, di migliorare le tempistiche relative alla rendicontazione della contabilità dei diversi contratti di manutenzione.

Inoltre, a fine anno, è stata effettuata un'analisi in merito alle tempistiche delle segnalazioni d'intervento, i cui risultati sono stati inseriti nella relazione sulla gestione al bilancio

Si sono registrati in taluni casi limitati aumenti dell'importo dei contratti a causa di varianti, che sono state sistematicamente motivate e successivamente valutate e accolte dal Responsabile Unico del Procedimento dell'Università.

Il responsabile dell'area servizi manutentivi, dopo che è stata verificata la contabilità degli interventi effettuati, ha emesso un certificato di regolare esecuzione delle prestazioni. La liquidazione delle relative fatture è avvenuta da parte degli uffici dell'Università.

Misura: Apparecchiature informatiche (dismissione di apparecchiature informatiche)

I tecnici informatici verificano, a seguito di segnalazione dell'utenza, il mal funzionamento delle apparecchiature informatiche. Se non è possibile una riparazione delle stesse, viene redatto un rapporto di dismissione che viene trasmesso agli uffici competenti dell'Università.

Misura: Strumentazioni in dotazioni (utilizzo di strumentazioni in dotazioni al personale della società)

Viene constatato il corretto utilizzo dei telefoni cellulari in dotazione, in particolare è stato rilevato che sui pacchetti prepagati non ci sono consumi in esubero tali da arrecare un danno economico all'azienda.

Per quanto riguarda l'utilizzo dei n. 3 veicoli aziendali, per le quali era stato sottoscritto un contratto in convenzione Consip di noleggio, viene verificata la compilazione del registro delle missioni dal quale emerge che il chilometraggio è compatibile con le attività programmate.

Misura: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

Viene verificato che:

Ai fini del pagamento delle fatture ai fornitori:

- vengono effettuati i controlli sulla regolarità della documentazione amministrativo-contabile (es. DURC);
- per ogni pagamento superiore a € 5.000,00 viene effettuato, in via telematica, il controllo, tramite il servizio "Agenzia delle Entrate-Riscossione" (D.L. 193/2016) per verificare se il beneficiario ha debiti in misura pari o superiore nei confronti del fisco;
- per ogni CIG preso, sia per procedure che per ordini, viene chiesta al fornitore la documentazione per l'adempimento della Legge 136/2010 e s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.
- Le indennità chilometriche corrisposte per l'utilizzo del proprio veicolo da parte dei dipendenti, che vengono rimborsate tenendo conto delle tabelle ACI, sono assolutamente limitate, in ragione del prevalente utilizzo dei veicoli aziendali.
- Per quanto riguarda la documentazione contabile, viene fatto un controllo a campione da parte del Revisore dei Conti durante le verifiche trimestrali.
- Al termine di ogni anno, l'Amministratore Unico verifica la cassa contante.
- Il libro degli inventari viene stampato entro i termini di legge

6. Contenimento dei costi di funzionamento in coerenza con il piano di razionalizzazione approvato dall'Università

La società, anche nel 2019, ha dato attuazione a quanto previsto dal piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie approvato dal Consiglio di amministrazione dell'Università in riferimento al contenimento dei costi di funzionamento.

Relazione sulla Gestione

Con riferimento ai costi di funzionamento, il Piano aveva posto l'obiettivo di una loro riduzione del 10% rispetto alla spesa storica, con l'indicazione di ricorrere, laddove possibile, alle Convenzioni Consip ed al Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione.

Per questo ultimo aspetto la società, ha fatto ricorso al Mercato elettronico per l'acquisto di cancelleria e materiale informatico mentre sono attive le convenzioni Consip relative al noleggio di veicoli aziendali, alla telefonia mobile e all'utilizzo dei buoni carburante.

Sul versante del contenimento dei costi di funzionamento, si riporta il confronto tra il costo storico (media degli anni 2015-2016) e gli anni 2017/2018/2019:

	COSTO STORICO (media anni 2015-2016)	COSTO 2017	COSTO 2018	COSTO 2019
Acquisti materiali per il servizio di piccola manutenzione	19.957,00	12.700,00	11.624,00	14.742,00
Gestione automezzi per i servizi manutentivi	10.318,00	10.740,00	15.873,00	14.395,00
Gestione sede e telefonia	14.626,00	16.315,00	15.360,00	14.565,00
Canone software per gestione contabilità e archiviazione	5.110,00	2.870,00	2.625,00	2.688,00
Assicurazioni	10.381,00	10.183,00	10.183,00	10.183,00
Assistenza fiscale, di bilancio e paghe e contributi	15.239,00	13.560,00	13.725,00	15.550,00
Spese amministrative, cancelleria, postali e bancarie	10.202,00	11.490,00	10.973,00	10.832,00
TOTALE	85.833,00	77.858,00	80.363,00	82.955,00

Come emerge dalla tabella, i costi risultanti dal bilancio 2019 sono in linea con gli importi riscontrati negli anni 2017-2018, in riduzione rispetto alla media del biennio 2015-2016. Si conferma quindi l'estrema attenzione al contenimento dei costi di funzionamento della struttura.

7. Governo societario e strumenti di monitoraggio e controllo

Nella gestione della società sono state seguite le disposizioni statutarie e normative relative al controllo analogo svolto dall'Università degli studi di Bergamo.

In particolare:

- L'attività svolta dalla società è stata strettamente ricondotta al perimetro individuato dalla Convenzione e dal contratto di servizio sottoscritti in data 19.12.2016.
- Nello svolgimento dell'attività si è fatto riferimento a quanto previsto dai documenti di programmazione dell'Università ed in particolare al Piano della performance 2019-2021, approvato in data 5 febbraio 2019 oltre che alle direttive volta per volta definite dalla Direzione generale dell'Università.
- La società ha realizzato l'intero suo fatturato per lo svolgimento di compiti affidati dall'Università.
- Per quanto concerne l'acquisto di beni e servizi è stata seguita la disciplina prevista per i contratti pubblici.

Relazione sulla Gestione

- Come già precedentemente riportato è stata osservata la disciplina sulla trasparenza e la prevenzione della corruzione prevista per le società in controllo pubblico e contenuta nella delibera n. 1134 dell'8.11.2017 dell'ANAC.

In data 30.6.2019 si è provveduto ad effettuare il monitoraggio per la valutazione del rischio di crisi aziendale secondo quanto previsto dall'art. 2381 comma 5 del codice civile, le cui risultanze sono state trasmesse alla Direzione generale dell'università con nota del 29.7.2019. Il monitoraggio ha documentato la situazione economica al 30 giugno con una proiezione al 31 dicembre 2019. La proiezione effettuata portava ad una regolarità gestionale e di risultato d'esercizio, sia sotto il profilo economico che di flusso finanziario. Nello stesso documento si è dato conto dell'assetto organizzativo della società e della prevedibile evoluzione della gestione. Non venivano evidenziate situazioni di criticità per quanto riguarda la sostenibilità della gestione ed il regolare assolvimento delle obbligazioni assunte. Conclusivamente non si prospettavano possibili rischi aziendali che potessero richiedere interventi del Socio unico Università.

Inoltre, a seguito del pensionamento di un dipendente a far data dall' 01.03.2020, sulla base di valutazioni svolte dal Direttore Operativo e dal Responsabile dell'Area manutentiva circa le esigenze operative della società, è emersa l'opportunità di coprire la posizione con un tecnico dell'impiantistica negli edifici e delle connesse tecnologie informatiche. Tale modalità di copertura è stata condivisa dal Direttore generale dell'Università con il quale è stato attivato uno specifico confronto.

La società ha provveduto ad espletare la selezione pubblica secondo quanto previsto dal Regolamento di selezione, organizzazione e gestione del personale. A seguito delle prove scritte e orale è stato assunto un impiegato tecnico per l'area servizi manutentivi.

Quanto riportato nella Relazione di monitoraggio al 30.6.2019 viene peraltro confermato con la chiusura del bilancio al 31.12.2019, che vede una situazione positiva sia per l'aspetto economico che per quello finanziario.

Con riferimento ai programmi di valutazione del rischio aziendale, non si è ritenuto di integrare gli strumenti di governo aziendale con quelli indicati all'art.6 c. 3 del D.Lgs. 175/2016 e ciò in relazione a:

- Natura della società che non richiede di disciplinare la tutela della concorrenza o della proprietà intellettuale, operando unicamente in rapporto al proprio socio Università degli Studi di Bergamo.
- Dimensione contenuta della struttura organizzativa della Società che non richiede un ufficio di controllo interno. Il rapporto con gli organi di controllo può essere facilmente gestito dai Responsabili delle tre strutture operative che costituiscono la società.

Si dà atto, inoltre, che è stato approvato ed è funzionante il modello di organizzazione, gestione e controllo della società a norma del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 per il quale l'Organismo di vigilanza è stato individuato nel collegio sindacale.

Situazione generale della società

La società si è attestata su andamenti costanti e positivi che ne migliorano la patrimonializzazione; infatti il patrimonio netto, dato dalla somma del capitale sociale e delle riserve accantonate negli scorsi periodi, è pari a euro 23.363.164.

Relazione sulla Gestione

Anche il finanziamento esterno, cui si è fatto ricorso in tempi addietro con la formula di credito a media lunga scadenza, è ormai prossimo alla naturale scadenza. Si sottolinea, infatti, che alla data del 31.12.2019 il finanziamento risulta in essere per euro 613.697 contro gli originari euro 5.000.000.

L'attivo immobilizzato della società è finanziato per il 91,7% con il patrimonio netto.

La situazione economica presenta aspetti positivi, anche se non di dimensione eclatante. Il fatturato complessivo ammonta a euro 2.000.680 evidenziando rispetto al precedente esercizio una variazione minima dei ricavi di euro 2.255. Tale fatto è spiegato dalle caratteristiche tecniche dei contratti in essere con l'Università di Bergamo, che ricordiamo essere ultrannuali e soggetti alle disposizioni di contenimento dei costi delle Amministrazioni pubbliche.

Indicatori economici, patrimoniali e finanziari

Al fine di comprendere meglio gli indicatori di risultato, di seguito viene proposta la situazione economica, riclassificata in termini di valore aggiunto, confrontata con quella dell'esercizio precedente:

CONTO ECONOMICO D'ESERCIZIO RICLASSIFICATO	31-dic-19	31-dic-18
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.990.483	1.990.326
Costo per acquisti	-15.048	-14.181
Costi operativi	-119.226	-115.827
<i>Valore aggiunto</i>	1.856.209	1.860.318
Incrementi per lavori interni	0	0
Costi per il personale	-872.705	-786.909
Margine operativo lordo	983.504	1.073.409
Ammortamenti, accant.ti e svalutazioni	-756.224	-760.136
Margine operativo netto (reddito operativo)	227.280	313.273
Altri proventi (oneri) netti	-100.954	-101.904
Utile prima degli interessi e delle imposte	126.326	211.369
Proventi/(oneri) finanziari	-29.078	-45.978
Rettifiche valore attività finanziarie	0	0
Utile prima delle imposte	97.248	165.391
Imposte correnti e differite	-8.091	-12.549
Utile netto	89.157	152.842

e la situazione patrimoniale, riclassificata in termini finanziari, confrontate con quelle dell'esercizio precedente

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO AL 31.12.2019

Imm. immateriali	588	Capitale sociale	24.400.000
Imm. materiali	25.319.649	Riserve compreso utile	-947.678
Attivo fisso	25.320.237	Mezzi propri	23.452.322

Relazione sulla Gestione

Liquidità differite	27.697		
Liquidità immediate	123.494		
Attivo corrente	151.494	Passività consolidate	951.837
		Passività correnti	1.067.572
Capitale investito	25.471.731	Capitale di finanziamento	25.471.731

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO AL 31.12.2018

Imm. immateriali	1.726	Capitale sociale	24.400.000
Imm. materiali	26.039.909	Riserve compreso utile	-1.036.836
Attivo fisso	26.041.635	Mezzi propri	23.363.164
Liquidità differite	39.425		
Liquidità immediate	164.793		
Attivo corrente	204.218	Passività consolidate	1.813.663
		Passività correnti	1.069.026
Capitale investito	26.245.853	Capitale di finanziamento	26.245.853

Di seguito si riepilogano gli indicatori desumibili dalla contabilità generale che sono in grado di arricchire l'informativa già contenuta nei prospetti di bilancio. L'analisi dello sviluppo di tali indicatori evidenzia il trend dei principali veicoli di produzione del reddito della società.

Descrizione indice	31/12/2019	31/12/2018
Fatturato	1.990.484	1.990.326
Valore della produzione	2.000.680	2.002.935
Risultato prima delle imposte	97.249	165.391

Di seguito vengono riportati i seguenti margini intermedi di reddito.

Descrizione indice	31/12/2019	31/12/2018
Margine operativo lordo (MOL)	983.505	1.073.408
Risultato operativo	227.281	313.272
EBIT normalizzato	126.331	211.372
EBIT integrale	126.331	211.372

Di seguito si riepilogano alcuni dei principali indicatori economici utilizzati per misurare le prestazioni economiche:

Descrizione indice	31/12/2019	31/12/2018
ROE netto - (Return on Equity)	0,38	0,66

Relazione sulla Gestione

ROI - (Return on Investment)	0,91	1,22
ROS - (Return on Sales)	11,42	15,74

A seguito dell'incremento del costo del lavoro per 66.212,00 gli indici di redditività hanno subito una riduzione.

La successiva analisi della solidità patrimoniale della società mette in evidenza la capacità della società stessa di migliorare l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine

Descrizione indice	31/12/2019	31/12/2018
Margine primario di struttura	-1.878.915	-2.678.471
Quoziente primario di struttura	0,93	0,90
Margine secondario di struttura	-916.078	-864.808
Quoziente secondario di struttura	0,96	0,97

oltre a valorizzarne la capacità di autofinanziamento:

Descrizione indice	31/12/2019	31/12/2018
Quoziente di indebitamento complessivo	0,09	0,13
Quoziente di indebitamento finanziario	0,06	0,10

Rendiconto finanziario dei movimenti delle disponibilità liquide

Informazioni fondamentali per valutare la situazione finanziaria della società (comprese liquidità e solvibilità) sono fornite dal rendiconto finanziario.

In ottemperanza al disposto degli artt. 2423 e 2425-ter del codice civile, il bilancio d'esercizio comprende il rendiconto finanziario nel quale sono presentate le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nel corso dell'esercizio corrente e dell'esercizio precedente. In particolare, conferma la capacità di autofinanziamento della società e una politica di investimento poco significativa.

Indicatori non finanziari di risultato

Si ritiene che l'analisi finanziaria precedentemente esposta, fornisca un quadro completo della situazione della società, non necessitando quindi di ulteriore analisi tramite indicatori non finanziari di risultato.

Costi, Ricavi e Investimenti

Nell'anno i ricavi della gestione caratteristica sono stati pari a Euro 1.990.483, rispetto a Euro 1.990.326 dell'esercizio pregresso. I ricavi riguardano i canoni degli immobili locati all'Università degli Studi di Bergamo e i canoni della gestione dei servizi strumentali a favore dell'Università degli Studi di Bergamo.

In particolare la voce risulta così composta:

Voci di ricavo	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Proventi da locazioni:			
- Edificio "A" – Dalmine	222.679	222.679	0
- Edificio "B" – Dalmine	199.193	199.193	0
- Edificio via Galvani – Dalmine	249.995	249.995	0

Relazione sulla Gestione

- Edificio via Querena – Bergamo	46.925	46.925	0
- Edificio via Moroni – Bergamo	184.040	184.040	0
- Edificio Km Rosso – Dalmine	76.644	76.644	0
- Edificio ex “Centrale Enel” – Bg	158.558	158.558	0
- Altre locazioni	2.449	2.292	157
	1.140.483	1.140.326	157
Prestazioni servizi strumentali	850.000	850.000	0
Totale	1.990.483	1.990.326	157

Andamento dei costi

L'andamento delle più significative voci di costo di conto economico ha avuto l'evoluzione di seguito riportata:

Voci di costo	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Materie prime, sussidiarie e merci	15.048	14.181	867
Servizi	113.218	109.820	3.398
Godimento beni di terzi	6.008	6.008	0
Costi per il personale:			
- Salari e stipendi	629.205	562.993	66.212
- Oneri sociali	194.252	177.177	17.075
- Trattamento di fine rapporto	49.248	46.739	2.509
	872.705	786.909	85.796
Amm.to immobilizz. Immateriali	1.138	2.991	-1.853
Ammortamento immobilizz. Materiali	751.426	757.145	-5.719
Acc.to f.do sval. crediti	3.660	0	3.660
Oneri diversi di gestione	111.149	114.513	-3.364
Totale	1.874.353	1.791.567	82.786

Di seguito si dà conto delle principali voci:

- la voce “servizi” risulta sostanzialmente in linea con il dato dello scorso anno;
- la voce “costi per il personale” risulta incrementata in quanto nel 2019 il costo dei due dipendenti assunti a giugno e agosto 2018 è un costo pieno;
- la voce “oneri diversi di gestione” risulta sostanzialmente in linea con il dato dello scorso anno.

Investimenti

Nel corso del 2019 la società ha effettuato i seguenti investimenti:

Descrizione	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	20.375
Attrezzature	9.736
Altri beni:	
- macchine elettroniche	1.055
Totale	31.166

Gli investimenti non sono stati molto significativi e hanno riguardato l'intervento di adeguamento edile ed impiantistico dell'edificio ubicato presso il Polo Tecnologico Scientifico “Km rosso” a Bergamo.

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, i sottoscritti intendono rendere conto dei rischi, ossia quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali e che quindi ostacolano la creazione di valore.

I rischi presi in esame sono analizzati distinguendo quelli finanziari da quelli non finanziari.

Rischi non finanziari

Si valuta che l'effettivo concretizzarsi dei rischi non finanziari sia effettivamente molto limitato in considerazione della tipologia di società, della sua dotazione di personale, dell'organizzazione interna che prevede costanti azioni di monitoraggio connessi con il piano di prevenzione della corruzione e con il modello previsto dalla legge 231/01.

Rischi finanziari

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, numero 6-bis, si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento la società ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo.

- **Rischi connessi all'indebitamento**
Alla data del bilancio le principali fonti di finanziamento della società sono rappresentate dai finanziamenti bancari per un importo complessivo di euro 613.697 e dai finanziamenti verso la controllante per euro 800.000. Il livello di indebitamento è sostenibile in rapporto alle entrate derivanti dalle locazioni degli immobili.
- **Rischi di liquidità**
Si evidenzia che tale rischio non è significativo. La società detiene conti correnti bancari il cui ammontare è necessario a far fronte alle necessità gestionali di breve periodo. Gli amministratori mantengono costantemente monitorato l'andamento della posizione finanziaria netta e i flussi di cassa prodotti dalla gestione, anche attraverso una costante e periodica pianificazione dell'attività finanziaria futura.
- **Rischi di credito**
Con riferimento all'eventuale esposizione al rischio di credito, si segnala che la società ha in essere crediti di importi poco significativi. Il rischio di insolvenza in capo alla società è, ad ogni modo, ridotto ad una percentuale estremamente ridotta.
- **Rischi connessi ai tassi di interesse**
La società detiene passività sensibili alle fluttuazioni dei tassi di interesse (indebitamento bancario a medio e lungo termine). La copertura di tale rischio di oscillazione dei tassi è stata effettuata mediante contratti derivati di interest rate swap, per i quali si rinvia alla nota integrativa.

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

Il codice civile richiede che l'analisi della situazione e dell'andamento della gestione, oltre ad essere coerente con l'entità e la complessità degli affari della società, contenga anche *"nella misura necessaria alla comprensione della situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione, gli indicatori di risultato finanziari e, se del caso, quelli non finanziari pertinenti all'attività specifica della società, comprese le informazioni attinenti all'ambiente e al personale"* (art. 2428 c.2).

Come si evince dalla norma sopra riportata, il codice civile impone agli amministratori di valutare se le ulteriori informazioni sull'ambiente possano o meno contribuire alla comprensione della situazione della società.

L'organo amministrativo, alla luce delle sopra esposte premesse, ritiene di poter omettere le informazioni di cui trattasi in quanto non sono, al momento, significative e, pertanto, non si ritiene possano contribuire alla comprensione della situazione della società e del risultato della gestione. Dette informazioni saranno rese ogni qualvolta esisteranno concreti, tangibili

Relazione sulla Gestione

e significativi impatti ambientali, tali da generare potenziali conseguenze patrimoniali e reddituali per la società.

Informazioni relative alle relazioni con il personale

La struttura organizzativa della società è così definita:

- area programmazione e servizi tecnici: composta dal responsabile e da due collaboratori tecnici;
- area servizi manutentivi: composta dal responsabile oltre a due collaboratori tecnici e tre operai;
- area servizi informativi e telefonici: composta dal responsabile e da quattro collaboratori tecnici.

In data 29.2.2020 un dipendente facente parte dell'area servizi manutentivi, ha terminato la sua attività per il raggiungimento dell'età pensionabile. In sua sostituzione, è stato assunto un nuovo dipendente, che ha preso servizio in data 2.3.2020. L'assunzione è avvenuta previa selezione pubblica secondo quanto previsto dal "Regolamento di organizzazione, selezione e gestione del personale".

La struttura è completata da una dipendente con funzioni amministrative e di segreteria in staff con l'Amministratore unico. La gestione del personale non ha fatto emergere situazioni di criticità.

RICERCA E SVILUPPO

La natura della società, tipicamente di servizio, non prevede una vera e propria attività di ricerca. Semmai la struttura interna lavora sulla innovazione di processo, anche attraverso l'utilizzo di sistemi informatici funzionali alla gestione.

Tale innovazione, oltre che essere funzionale al miglioramento dei servizi erogati, è attenta agli aspetti di economicità anche nei confronti del socio unico Università degli studi di Bergamo.

A fronte di tale onere vi sono stati tuttavia vantaggi in termini di nuovi prodotti, di risparmi di costi e di efficienza organizzativa che hanno superato notevolmente i costi sostenuti.

RAPPORTI CON IMPRESE DEL GRUPPO

La società non detiene partecipazioni.

Oltre al contratto stipulato con la controllante Università degli Studi di Bergamo non sono state poste in essere altre operazioni con parti correlate.

Al 31 dicembre 2019 la società non vanta alcun credito nei confronti della controllante.

La nostra società ha proseguito nel piano di rimborso del finanziamento infruttifero erogato negli anni precedenti.

Attività di direzione e coordinamento

Con riferimento agli artt. 2497-bis e 2497-ter c.c., si precisa quanto segue: la ns. società è soggetta a direzione e coordinamento a cura del socio Università degli Studi di Bergamo e a tale fine è stata data appropriata pubblicità al Registro imprese di Bergamo in data 21.03.2006.

In apposita sezione della nota integrativa sono riportati i dati previsti dal 4° comma art 2497-bis.

Relazione sulla Gestione

Non rilevano decisioni, fatti o atti per i quali necessita adeguata indicazione nella presente relazione ai sensi dell'art. 2497-ter.

**NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI POSSEDUTE ANCHE INDIRECTAMENTE E ACQUISTATE E/O ALIENATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO
Artt. 2435-bis co. 7 e 2428, nn. 3, 4 codice civile**

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio, la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Come osservato nella nota integrativa l'evoluzione della gestione è in grande misura condizionata dall'emergenza pandemica definita come "Coronavirus": dai tempi di uscita dalla contingenza, dalla risposta della domanda nazionale e internazionale, dai supporti che lo stato e la comunità europea daranno.

Di conseguenza allo stato attuale diventa difficile fare previsione sui rischi prospettici.

Si sottolinea come la struttura e la storia della società consentono un prudente ottimismo.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel 2020 la società proseguirà la sua attività in continuità con quanto effettuato nel 2019.

In particolare, nello svolgimento delle attività si farà riferimento a quanto previsto dai documenti di programmazione dell'Università ed in particolare al Piano della performance 2020-2022, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Università in data 4 febbraio 2020, oltre che alle direttive volta per volta definite dalla Direzione generale dell'Università. Nel corso dell'esercizio si avvierà con gli organi preposti dell'Università una analisi circa la possibile evoluzione dei servizi offerti, sia in termini quantitativi che di tipologia di intervento, al fine di valutare come meglio orientare la nuova convenzione che andrà rivista entro la fine del 2020.

SEDI SECONDARIE

La nostra società non opera attraverso sedi secondarie.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO

L'Amministratore unico propone all'assemblea di destinare l'utile dell'esercizio pari a euro 89.157,06 come segue:

- a riserva legale per euro 4.500,00;
- a copertura delle perdite degli esercizi precedenti per euro 84.657,06.

Relazione sulla Gestione

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2019 e la proposta di destinazione dell'utile sopra indicata.

Bergamo, 11/03/2020

L' Amministratore unico
Giovanelli Giuseppe

ATENEO BERGAMO S.P.A. SOCIETA' UNIPERSONALE

Sede Bergamo - Via Salvecchio, 19

Capitale Sociale € 24.400.000,00 i.v.

Registro delle Imprese di Bergamo n. 02797220163

◆◆◆ ◆◆◆ ◆◆◆

Relazione del Collegio Sindacale

sul bilancio chiuso al 31.12.2019

◆◆◆ ◆◆◆ ◆◆◆

All'Assemblea degli Azionisti della società Ateneo Bergamo S.p.A.

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c..

Si precisa che allo scrivente collegio sindacale non compete la revisione legale sul bilancio di cui agli artt. 2409 - bis e seguenti del codice civile, così come modificati dal decreto legislativo 39/2010, in quanto tale attività è affidata al revisore dott. Franco Torda.

Di conseguenza il bilancio è stato sottoposto al controllo del revisore, dal quale non ci sono stati comunicati rilievi né elementi che impediscano il rilascio di una nostra relazione portante un giudizio favorevole.

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, prima dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'organo amministrativo aveva infatti reso disponibile il progetto di bilancio, completo di nota integrativa e rendiconto finanziario relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

L'impostazione della presente relazione richiama la stessa struttura di quella utilizzata per l'esercizio precedente ed è ispirata alle disposizioni di legge e alle norme emanate dal CNDCEC

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni dell'Organo Amministrativo, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'Organo Amministrativo competente, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, l'Amministratore, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5 c.c. si è riscontrata l'assenza di valori significativi iscritti ai punti B) I - 1) e BI - 2) nell'attivo dello stato patrimoniale.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 6 c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dall'Amministratore.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato di esercizio fatta dall'Amministratore in nota integrativa.

Bergamo, 8 Aprile 2020

Il collegio sindacale

(Dott. Mario Sirtoli - Presidente)

(Dott.ssa Patrizia Bettoni - Sindaco Effettivo)

(Prof. Gianfranco Rusconi -Sindaco Effettivo)

RELAZIONE DEL REVISORE UNICO, AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS 27 GENNAIO 2010 N. 39, ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

All'Assemblea degli azionisti della società Ateneo Bergamo S.p.A. Società Unipersonale

Premessa

Il sottoscritto Revisore legale dei conti, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, ha svolto le funzioni previste dall'art. 2403 e ss. c.c. essendo quelle previste dall'art. 2409-bis c.c. affidate al Collegio sindacale nominato.

Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società ATENEO BERGAMO SOCIETÀ UNIPERSONALE S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. La mia responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto

della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli

elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori della ATENEO BERGAMO SOCIETÀ UNIPERSONALE S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della ATENEO BERGAMO SOCIETÀ UNIPERSONALE S.p.A. al 31/12/2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della ATENEO BERGAMO SOCIETÀ UNIPERSONALE S.p.A. al 31/12/2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della ATENEO BERGAMO SOCIETÀ UNIPERSONALE S.p.A. al 31/12/2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Bergamo, 14 aprile 2020

Il Revisore legale

FRANCO TORDA

